

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE
(SEDUTA DEL 8 GIUGNO 2021)

L'anno duemilaventuno, il giorno di martedì otto del mese di giugno, alle ore 11.05 presso la Presidenza della Regione Lazio (Sala Giunta), in Roma - via Cristoforo Colombo n. 212, previa formale convocazione del Presidente per le ore 11.00, dello stesso giorno, si è riunita la Giunta regionale così composta:

- | | | | |
|-------------------------------|------------------------|----------------------------------|------------------|
| 1) ZINGARETTI NICOLA | <i>Presidente</i> | 7) LOMBARDI ROBERTA | <i>Assessore</i> |
| 2) LEODORI DANIELE | <i>Vice Presidente</i> | 8) ONORATI ENRICA | “ |
| 3) ALESSANDRI MAURO | <i>Assessore</i> | 9) ORNELI PAOLO | “ |
| 4) CORRADO VALENTINA | “ | 10) TRONCARELLI ALESSANDRA | “ |
| 5) D'AMATO ALESSIO | “ | 11) VALERIANI MASSIMILIANO | “ |
| 6) DI BERARDINO CLAUDIO | “ | | |

Sono presenti: *gli Assessori D'Amato, Orneli e Troncarelli.*

Sono collegati in videoconferenza: *gli Assessori Lombardi, Onorati e Valeriani.*

Sono assenti: *il Presidente, il Vice Presidente e gli Assessori Alessandri, Corrado e Di Berardino.*

Partecipa il sottoscritto Segretario della Giunta dottor Luigi Ferdinando Nazzaro.

(O M I S S I S)

Entra nell'aula l'Assessore Alessandri.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 341

N. 341 del 08/06/2021

Proposta n. 18906 del 31/05/2021

PGC	Tipo	Capitolo	Impegno / Mod.	Importo	Miss./Progr./PdC finanz.
Mov.			Accertamento		

Descr. PdC finanz.**Azione****Beneficiario**

1)	P	U0000H41131	2021/16010 6	6.230.297,18	12.02 1.04.01.02.000
----	---	-------------	-----------------	--------------	----------------------

Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali

4.02.04.99

CREDITORI DIVERSI

Oggetto: Approvazione delle “Linee guida regionali per il riconoscimento del “caregiver familiare”, la valorizzazione sociale del ruolo e la promozione di interventi di sostegno”.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell’Assessore alle Politiche Sociali, Welfare, Beni Comuni e ASP (azienda pubblica di servizi alla persona);

VISTI

lo Statuto della Regione Lazio;

la legge 11 febbraio 1980, n. 18 “Indennità di accompagnamento agli invalidi civili totalmente inabili”;

la legge 5 febbraio 1992, n.104 “Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate” e s.m.i;

la legge 8 novembre 2000, n.328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” e s.m.i.;

la legge 27 dicembre 2006, n.296 in particolare, l’art.1, comma 1264 istitutivo del “Fondo per le non autosufficienze”;

la legge 3 marzo 2009, n. 18 di ratifica ed esecuzione della Convenzione sui diritti delle persone con disabilità, approvata dall’ Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 13 dicembre 2006;

la legge 23 dicembre 2009, n. 191 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”;

la legge 31 dicembre 2009, n. 196 “Legge di contabilità e finanza pubblica”;

il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge del 15 marzo 1997, n. 59”;

il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

il decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni dalla Legge 19 luglio 2020, n. 77 “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID – 19”;

la legge regionale 6 agosto 1999, n.14 “Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo”;

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e s.m.i.;

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio”;

legge regionale 20 maggio 2019, n. 8 “Disposizioni finanziarie di interesse regionale e misure correttive di leggi regionali varie”, in particolare l’articolo 11, comma 1;

la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;

la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25 “Legge di stabilità regionale 2021”;

la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021 – 2023”;

il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i.;

il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”;

il Piano Sociale Regionale approvato con deliberazione del Consiglio regionale del Lazio n. 1 del 24 gennaio 2019;

il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001 “Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie”;

il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2001 “Definizione dei livelli essenziali di assistenza”;

il decreto ministeriale 26 settembre 2016 di riparto del Fondo per le non autosufficienze, anno 2016;

il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 di aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza;

il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 novembre 2019, di adozione del Piano nazionale per la non autosufficienza e riparto del Fondo per le non autosufficienze del triennio 2019-2021 (di seguito FNA);

il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 ottobre 2020, recante criteri e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno al ruolo di cura ed assistenza del caregiver familiare per gli anni 2018-2019-2020, Legge 27 dicembre 2017, n. 205;

la deliberazione di Giunta regionale 3 maggio 2016, n. 223 “Servizi e interventi di assistenza alla persona nella Regione Lazio”, come successivamente modificata e integrata dalla D.G.R. 88/2017;

la deliberazione di Giunta regionale 2 marzo 2018, n. 149 “Legge regionale 10 agosto 2016 n. 11, capo VII Disposizioni per l’integrazione sociosanitaria. Attuazione dell’articolo 51, commi 1 – 7, art. 52, comma 2, lettera c) e art. 53, commi 1 e 2”;

la deliberazione di Giunta regionale 7 aprile 2020, n. 170 “Adempimenti connessi al Piano Sociale Regionale “Prendersi Cura, un Bene Comune”- Atto di programmazione triennale in materia di non autosufficienza di cui all’articolo 1, comma 3, del DPCM 21 novembre 2019”;

la deliberazione di Giunta regionale 23 giugno 2020, n.395 “Aggiornamento linee guida regionali per la programmazione territoriale delle prestazioni assistenziali domiciliari in favore degli utenti in condizione di disabilità gravissima”;

la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2020, n.1060 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2020, n.1061 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”, come modificata dalla deliberazione della Giunta Regionale 11 maggio 2021 n. 247;

la deliberazione di Giunta regionale 26 gennaio 2021, n.19 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Adozione del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio", ai sensi degli articoli 18-bis e 41 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., e successivi adempimenti, ai sensi del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 9 dicembre 2015 ed ai sensi dell'articolo 13 della legge n. 196/2009;

la deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2021, n. 20, concernente: “Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 112”;

la deliberazione di Giunta regionale 21 maggio 2021, n. 278 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2021, ad integrazione del capitolo di entrata E0000228134 e del capitolo di spesa U0000H41131”;

la determinazione dirigenziale 5 marzo 2021, n. G02414 “Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2020: riparto delle risorse assegnate alla Regione Lazio del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare per gli anni 2018-2019-2020, legge 27 dicembre 2017, n.205. Accertamento in entrata dell’importo complessivo pari ad euro 6.230.297,18 sul capitolo di entrata 228134, esercizio finanziario 2021”;

la nota del Direttore generale del 30 marzo 2021, prot. n. 0278021, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2021-2023;

RICHIAMATI in particolare:

l’art.1, della Legge 205/2017 che:

- al comma 254, istituisce il Fondo per il sostegno al ruolo di cura ed assistenza del caregiver familiare per interventi finalizzati al riconoscimento del valore sociale ed economico dell’attività di cura non professionale del caregiver familiare;
- al comma 255, definisce il caregiver familiare come “la persona che assiste e si prende cura del coniuge, dell’altra parte dell’unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto ai sensi della legge 20 maggio 2016, n. 76, di un familiare o di un affine entro il secondo grado, ovvero, nei soli casi indicati dall’articolo 33, comma 3, della legge 5 febbraio

1992, n. 104, di un familiare entro il terzo grado che, a causa di malattia, infermità o disabilità, anche croniche o degenerative, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di sé, sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continua di lunga durata ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o sia titolare di indennità di accompagnamento ai sensi della legge 11 febbraio 1980, n. 1”;

l'art. 26 della l.r. 11/2016 che:

- al comma 8, afferma che “la Regione riconosce e supporta la figura del caregiver familiare, quale componente della rete di assistenza alla persona e risorsa del sistema integrato. Il caregiver familiare è la persona che volontariamente, in modo gratuito e responsabile, si prende cura di una persona non autosufficiente o comunque in condizioni di necessario ausilio di lunga durata, non in grado di prendersi cura di sé”;
- al comma 9, dispone che con deliberazione di Giunta regionale vengano stabilite le modalità di funzionamento del servizio del caregiver familiare e le forme di supporto allo stesso;
- al comma 9 bis, prevede che, con la stessa deliberazione, si stabiliscano anche criteri e modalità per la valutazione dell'esperienza maturata come caregiver ai fini dell'accesso ai percorsi formativi finalizzati all'acquisizione della qualifica di operatore socio sanitario o di altre figure del repertorio regionale relative all'area socio-sanitaria;

il Piano Sociale Regionale che:

- riconosce e promuove, nell'ambito delle politiche del welfare, la cura familiare e la solidarietà come beni sociali in un'ottica di responsabilizzazione diffusa e di sviluppo di comunità;
- indica, tra le priorità attuative, la disciplina per il riconoscimento e la valorizzazione del ruolo del caregiver familiare e la tutela dei suoi bisogni, in sintonia con le esigenze della persona assistita, attraverso la programmazione e realizzazione di specifici interventi ed azioni di supporto;

il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 ottobre 2020, registrato alla Corte dei Conti in data 10 dicembre 2020 e pubblicato in G.U. del 22.01.2021, che:

- stabilisce i criteri e le modalità di utilizzo delle risorse afferenti al Fondo per il sostegno al ruolo di cura ed assistenza del caregiver familiare di cui euro 44.457.899,00 per gli anni 2018 e 2019 ed euro 23.856.763,00 per l'anno 2020;
- individua le priorità di destinazione delle misure di sostegno finanziate con il Fondo:
 - a. caregiver di persone in condizione di disabilità gravissima di cui al decreto 26 settembre 2016;
 - b. caregiver familiari di persone che non hanno avuto accesso alle strutture residenziali a causa delle disposizioni di prevenzione dell'emergenza, comprovata da idonea documentazione;
 - c. programmi di accompagnamento finalizzati alla deistituzionalizzazione e al ricongiungimento del caregiver familiare con l'assistito;

- fissa modalità e tempistiche di erogazione delle risorse statali;
- indica le modalità di possibile cofinanziamento da parte delle Regioni per la realizzazione degli interventi di sostegno al ruolo di cura ed assistenza del caregiver familiare;
- stabilisce che i beneficiari delle misure di sostegno attivate con le risorse del Fondo statale siano i caregiver familiari che, per i rapporti intercorrenti con l'assistito, rientrino nella definizione normativa di cui all'art. 1, comma 255 della Legge 205/2017;
- assegna alla Regione Lazio l'importo di euro 4.054.560,39, per gli anni 2018 e 2019 (Tabella 1 allegata al decreto), e l'importo di euro 2.175.736,79, per l'anno 2020 (Tabella 2 allegata al decreto), per uno stanziamento complessivo di euro 6.230.297,18;

PRESO ATTO

- della nota della Direzione regionale per l'Inclusione Sociale, prot. n. 0255316 del 22 marzo 2021 con la quale, ai sensi di quanto previsto all'art. 3, comma 2 del decreto 27 ottobre 2020, è stata inviata, al Dipartimento politiche per la famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, la richiesta di erogazione delle risorse statali afferenti al Fondo di cui all'art. 1, comma 254 della Legge 205/2017, con allegata la specifica scheda contenente:
 - a. l'indicazione generale degli indirizzi integrati di programmazione di cui all'art. 3, comma 1 del succitato decreto, elaborati con il coinvolgimento delle organizzazioni di rappresentanza delle persone con disabilità, con le organizzazioni rappresentative dei caregiver familiari, le organizzazioni sindacali, l'Anci Lazio e il coordinamento degli uffici di piano dei distretti socio sanitari;
 - b. la tipologia degli interventi che si intendono attuare con le risorse statali per il sostegno al ruolo di cura ed assistenza del caregiver familiare;
 - c. il piano di massima delle attività per la realizzazione degli interventi da finanziare;
 - d. un cronoprogramma indicativo di attuazione degli interventi;
 - e. i criteri di riparto delle risorse statali in favore dei distretti socio sanitari;
 - f. i relativi costi di attuazione stimati;

RITENUTO per quanto suesposto di:

- approvare, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 26, comma 9 della l.r. 11/2016 e delle prescrizioni del Piano Sociale Regionale, la disciplina regionale per il riconoscimento del caregiver familiare, le modalità di funzionamento del servizio (caregiving) e le forme di supporto allo stesso, di cui all'Allegato A denominato "Linee guida regionali per il riconoscimento del "caregiver familiare", la valorizzazione sociale del ruolo e la promozione di interventi di sostegno", comprensivo dei sub Allegati A.1 "Scheda caregiver familiare", A.2 "Sezione caregiver familiare" e A.3 "Scheda di monitoraggio distrettuale", parte integrante e sostanziale del presente atto;
- destinare, in conformità a quanto previsto all'art.1 del DPCM 21 ottobre 2021, sul cap. H41131, esercizio finanziario 2021, l'importo complessivo di euro 6.230.297,18 relativo allo stanziamento triennale (2018/2020) del Fondo di cui all'art. 1, comma 254 della Legge

205/2017, per la realizzazione delle misure di sostegno al “caregiver familiare” contemplate dalla disciplina regionale oggetto del presente atto;

- prendere atto del seguente piano di riparto delle risorse afferenti al Fondo statale per il sostegno del ruolo di cura ed assistenza del caregiver familiare, pari ad euro 6.230.297,18, comunicato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri (succitata nota prot. n. 0255316/21) unitamente al piano attività:

a. il 95% delle risorse pari ad euro 5.918.782,32, saranno assegnate ai distretti socio sanitari:

- per il 65% in base al criterio del numero aggiornato di utenti in condizione di disabilità gravissima fornito dagli stessi distretti;
- per il 35%, in base al dato sulla popolazione;

b. il 5% delle risorse, pari ad euro 311.514,86, saranno destinate alla realizzazione di azioni di sistema regionale per il riconoscimento e la valorizzazione del ruolo del caregiver familiare nel sistema integrato degli interventi e dei servizi socio assistenziali, in particolare, per la comunicazione, informazione e formazione di base, nonché la valorizzazione di percorsi di sostegno innovativi, sperimentati a livello territoriale, come risposte di sistema strutturato;

La previsione è in linea con le disposizioni del Piano Sociale Regionale che prevede che le risorse del Fondo Sociale regionale (alimentato dalle risorse nazionali e regionali) siano destinate anche a: *“Interventi di interesse regionale, (art. 46, comma 2, lettera j) e interventi che assumono valenza di strumenti di qualificazione del sistema e di progressiva attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni, di sperimentazione di azioni trasversali e di interventi conseguenti ad obblighi di legge (utilizzando le risorse non destinate agli interventi precedenti e comunque non superiori al 5% del totale)”*;

DATO ATTO che il piano finanziario di attuazione della spesa di cui all’articolo 32, comma 3, della l.r. n. 11/2020, allegato alla successiva e consequenziale determinazione d’impegno delle risorse del Fondo statale per il sostegno al ruolo di cura ed assistenza del caregiver familiare (legge 205/2017 art. 1 comma 254), euro 6.230.297,18, è coerente con l’accantonamento delle risorse predetto;

ATTESO CHE l’Allegato A alla presente deliberazione “Linee guida regionali per il riconoscimento del “caregiver familiare”, la valorizzazione sociale del ruolo e la promozione di interventi di sostegno”, è stato elaborato al termine di un percorso partecipato di confronto con le organizzazioni di rappresentanza delle persone con disabilità, con le organizzazioni rappresentative dei caregiver familiari, le organizzazioni sindacali, l’Anci Lazio e il coordinamento degli uffici di piano dei distretti socio sanitari con incontri on line (tenuti il 15, 16 e 18 marzo, il 27 e 28 aprile, e il 18 e 19 maggio 2021,) cui sono seguite integrazioni/modifiche per iscritto;

RITENUTO di stabilire che:

lo stato di utilizzo delle risorse statali di cui al DPCM 27 ottobre 2020, relative al triennio 2018-2020, da parte di ciascun distretto socio sanitario verrà rilevato, attraverso la apposita scheda di monitoraggio, nell’ambito della più generale attività di verifica in itinere sulla

concreta e conforme attuazione della disciplina regionale sul caregiver familiare di cui all'Allegato A;

la rendicontazione finale delle suindicate risorse, trasferite ai distretti socio sanitari per l'attivazione delle misure di sostegno in favore del caregiver familiare, dovrà avvenire entro il 30 dicembre 2024;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate;

1. di approvare, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 26, comma 9 della l.r. 11/2016 e delle prescrizioni del Piano Sociale Regionale, la disciplina regionale per il riconoscimento del caregiver familiare, le modalità di funzionamento del servizio (caregiving) e le forme di supporto allo stesso, di cui all'Allegato A denominato "Linee guida regionali per il riconoscimento del "caregiver familiare", la valorizzazione sociale del ruolo e la promozione di interventi di sostegno", comprensivo dei sub Allegati A.1 "Scheda caregiver familiare", A.2 "Sezione caregiver familiare" e A.3 "Scheda di monitoraggio distrettuale", parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di destinare, in conformità a quanto previsto all'art.1 del DPCM 21 ottobre 2021, sul cap. H41131, esercizio finanziario 2021, l'importo complessivo di euro 6.230.297,18 relativo allo stanziamento triennale (2018/2020) del Fondo di cui all'art. 1, comma 254 della Legge 205/2017, per la realizzazione delle misure di sostegno al "caregiver familiare" contemplate dalla disciplina regionale oggetto del presente atto;
3. di prendere atto del seguente piano di riparto delle risorse afferenti al Fondo per il sostegno del ruolo di cura ed assistenza del caregiver familiare, pari ad euro euro 6.230.297,18, comunicato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri (succitata nota prot. n. 0255316/21) unitamente al piano attività:
 - a. il 95% delle risorse pari ad euro 5.918.782,32, saranno assegnate ai distretti socio sanitari:
 - per il 65% in base al criterio del numero aggiornato di utenti in condizione di disabilità gravissima fornito dagli stessi distretti;
 - per il 35%, in base al dato sulla popolazione;
 - b. il 5% delle risorse, pari ad euro 311.514,86, saranno destinate alla realizzazione di azioni di sistema regionale per il riconoscimento e la valorizzazione del ruolo del caregiver familiare nel sistema integrato degli interventi e dei servizi socio assistenziali, in particolare, per la comunicazione, informazione e formazione di base, nonché la valorizzazione di percorsi di sostegno innovativi, sperimentati a livello territoriale, come risposte di sistema strutturato.

La previsione è in linea con le disposizioni del Piano Sociale Regionale che prevede che le risorse del Fondo Sociale regionale (alimentato dalle risorse nazionali e regionali) siano destinate anche a: *"Interventi di interesse regionale, (art. 46, comma 2, lettera j) e interventi che assumono valenza di strumenti di qualificazione del sistema e di progressiva attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni, di sperimentazione di azioni trasversali e di interventi*

conseguenti ad obblighi di legge (utilizzando le risorse non destinate agli interventi precedenti e comunque non superiori al 5% del totale)”;

4. di stabilire che:
 - a. lo stato di utilizzo delle risorse statali di cui al DPCM 27 ottobre 2020, relative al triennio 2018-2020, da parte di ciascun distretto socio sanitario verrà rilevato, attraverso la apposita scheda di monitoraggio, nell’ambito della più generale attività di verifica in itinere sulla concreta e conforme attuazione della disciplina regionale sul caregiver familiare di cui all’Allegato A;
 - b. la rendicontazione finale delle suindicate risorse, trasferite ai distretti socio sanitari per l’attivazione delle misure di sostegno in favore del caregiver familiare, dovrà avvenire entro il 30 dicembre 2024.

La Direzione regionale per l’Inclusione Sociale provvederà a porre in essere tutti gli atti conseguenti e necessari a dare attuazione alla presente deliberazione, nonché ad apportare eventuali modifiche esclusivamente di carattere formale ai sub Allegati A.1 “Scheda caregiver familiare”, A.2 “Sezione caregiver familiare” e A.3 “Scheda di monitoraggio distrettuale”.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e su www.regione.lazio.it/politichesociali <<http://www.regione.lazio.it/politichesociali>.

Sub Allegato A.1 “Scheda caregiver familiare” del presente documento:

<p>Il/la Sottoscritto/a Nome e Cognome nato a.....il residente in Codice fiscale consapevole che chiunque rilasci dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000</p> <p style="text-align: center;">DICHIARA</p> <p>di essere “CAREGIVER FAMILIARE” di(nome e cognome dell’assistito) nato a il residente in domiciliato in (se diverso dalla residenza) Codice fiscale</p> <p style="text-align: center;">DICHIARA</p> <p>inoltre, di essere: o genitore o coniuge o convivente di fatto o familiare entro il secondo grado (specificare ad es. Genitori nonno/nipote o fratello /sorella) o affine (specificare parenti dell’altro coniuge entro il secondo grado, es. cognati o nonno dell’altro coniuge) o familiare entro il terzo grado (specificare ad es. bisnonno o zio o nipote di zio) nelle ipotesi previste all’ art. 33, comma 3 Legge 104/1992) e nel caso in cui l’assistito sia riconosciuto invalido ai sensi dell’art. 3 , comma 3 ella Legge 104/1992 o titolare di indennità di accompagnamento ai sensi della legge 11 febbraio 1980, n. 1. o altro</p> <p>di essere caregiver da: (indicazione durata)</p> <p>di essere impegnato nell’attività di caregiving per circa h/giorni: (dichiarazione dell’intensità dell’impegno di cura)</p> <p>Luogo e data: Firma:</p> <p>Si allega informativa privacy e consenso al trattamento dei dati.</p>
<p>Il/la Sottoscritto/a Nome e Cognome nato a.....il residente in Codice fiscale</p> <p>Oppure</p> <p>Il/la Sottoscritto/a Nome e Cognome nominato con provvedimento del Giudice tutelare nato a.....il residente in Codice fiscale</p> <p>consapevole che chiunque rilasci dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000</p> <p style="text-align: center;">DICHIARA</p> <p>che il Sig./Sig.ra è il proprio caregiver familiare.</p> <p>Luogo e data: Firma:</p>
<p>Sezione a cura dei servizi Si conferma che il/la Sig./a è stato/a incluso/a nel PAI del/della proprio/a assistito/a, con disabilità o non autosufficienza in data</p> <p>Contatti minimi obbligatori annuali con il referente /Case manager Copia della scheda, in sede di sottoscrizione di PAI, verrà consegnata al caregiver familiare riconosciuto.</p>

Sub Allegato A.2 “Sezione caregiver familiare” del presente documento:

La sezione contiene i dati anagrafici/identificativi, la componente valutativa dei bisogni propri del caregiver (valutazione dello stress, del carico psico-fisico, dell’impegno in termini di tempo, della eventuale condivisione del carico di cura con un assistente familiare privato) e l’individuazione di specifici obiettivi di sostegno con le relative attività/interventi da avviare.

1. Anagrafica Caregiver familiare

In questa parte saranno riportati i dati contenuti nella “scheda caregiver familiare” (compilata preliminarmente e già in possesso dei servizi territoriali o da compilare contestualmente in fase di integrazione/aggiornamento PAI) con le ulteriori specifiche legate alla persona:

nome e cognome

nato a..... il

residente in

domiciliato in (solo se diverso dalla
residenza)

codice fiscale

numero di telefono di

contatto e-mail

stato civile.....

titolo studio.....

condizione professionale.....

rapporto con l’assistito

impegno come caregiver:

Da quanto tempo si occupa della persona con disabilità o non autosufficiente.....

Attività assistenziali svolte.....

Per quante ore nell’arco della giornata

Per quanti giorni alla settimana.....

Quanto tempo trascorre da solo/a con la persona assistita.....

Si prende cura o aiuta altri componenti della famiglia.....

Note.....

2. Rete familiare e sociale (anche informale) del caregiver familiare

In questa parte occorrerà indicare se ci sono persone di aiuto al caregiver familiare (rete di risorse professionali, amicali e parentali con funzione di possibile sostegno).

.....

3. Rilevazione dello stress del caregiver familiare

Questa parte è legata allo screening (prevenzione) e alla valutazione (a cura di operatori professionali) di condizioni generali di stress, disagio emozionale e relazionale utili a pianificare l’attivazione di interventi mirati a sostegno del caregiver familiare. La stessa valutazione può evidenziare la necessità di invio ad un secondo livello di approfondimento specialistico.

Sintesi degli esiti della rilevazione dello stress del caregiver. Risultato della valutazione

.....

.....

Aree di maggiore stress / burden per il caregiver

.....

.....

Necessità di attivare interventi specifici di sostegno

.....

Necessità di invio a secondo livello di valutazione / consulenza specialistica.

.....

4. Analisi dei bisogni del caregiver familiare e identificazione di obiettivi ed interventi

a. Bisogni Informativi e Formativi del caregiver

(descrizione)

Pianificazione risposte

- Attività di informazione base sulle procedure per l'accesso alle prestazioni assistenziali offerte dal sistema integrato ed orientamento alle diverse opportunità e misure di sostegno per il "caregiver familiare.
- Attività di informazione sulle associazioni rappresentative di promozione sociale e di volontariato attive sul territorio per la tutela del caregiver familiare.
- Educazione di base al ruolo e alla cura (educational care).
- Inserimento in iniziative di formazione e/o psico-educazione di gruppo.
- Supervisione operativa e addestramento nell'attività assistenziale per i bisogni della persona assistita dopo valutazione delle competenze da rafforzare.
- Addestramento all'utilizzo di semplici ausili.
- Riconoscimento delle competenze.

b. Bisogni di supporto pratico operativo del caregiver
 (descrizione)

Pianificazione risposte

Sostituzione programmata:

- Accoglienza temporanea dell'assistito in struttura residenziale o semi-residenziale.
- Sollievo a domicilio: iniziative che consentano al caregiver familiare dei momenti di pausa, anche rimanendo nel proprio domicilio.
- Sostituzione programmata (es 1 g. al mese) al domicilio per consentire al caregiver familiare il recupero di spazi propri nella comunità.
- Sostituzione domiciliari di sollievo in caso di assenza programmata del caregiver per motivi clinici o in altre situazioni di particolari necessità.

Sostituzione in emergenza:

- Sostituzione nelle situazioni impreviste di temporanea impossibilità ad assistere del caregiver familiare.

Ulteriori attività di supporto pratico:

- Favorire la ricerca di un assistente familiare in caso di richiesta e/o necessità sopravvenuta da parte del caregiver familiare.
- Favorire il raccordo e l'attivazione della rete di associazionismo e volontariato territoriale.
- Affiancamento a supporto dell'intervento

assistenziale anche con il ricorso a modalità a distanza in caso di richiesta da parte del caregiver familiare.
<p><i>c. Bisogni emotivi relazionali del caregiver familiare (descrizione)</i></p> <p style="text-align: center;">Pianificazione risposte</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Proposta/attivazione di consulenze psicologiche (individuale o familiare). ○ Proposta di inserimento in percorsi di auto mutuo aiuto e sostegno. ○ Valutazione e rivalutazione dello stress del caregiver. ○ Proposta di inserimento in percorsi orientati alla gestione dello stress. ○ Proposta di partecipazione a gruppi finalizzati (es. attività ludiche/ricreative, attività sportive, gruppi di cammino, ecc).

Sub Allegato A.3 “Scheda di monitoraggio distrettuale” del presente documento:

Caregiver utenti in condizioni di disabilità gravissima				
Caregiver familiari riconosciuti	numero	Caregiver ai sensi art. 1, comma 255 L 205/2017	numero	note
		Caregiver ai sensi art.26, comma 8 l.r. 11/2016	numero	
Informazione e formazione				
Spesa complessiva				
Percentuale spesa sulle risorse assegnate				
Risposte di sostegno attivate (tipologia e numero)	a. Informazione base procedureed orientamento		(indicare numero)	
	b. Formazione generale Formazione specifica		(indicare numero)	
	c. Riconoscimento competenze		(indicare numero)	
Numero interventi individuali o di gruppo				

Coinvolgimento soggetti pubblici e privati				
Supporto pratico/operativo				
Spesa complessiva				
Percentuale spesa sulle risorse assegnate				
Risposte di sostegno attivate (tipologia e numero)	d. Sollievo programmato	(indicare numero)		
	e. Sollievo in emergenza	(indicare numero)		
Coinvolgimento soggetti pubblici e privati				
Supporto emotivo/relazionale				
Spesa complessiva				
Percentuale spesa sulle risorse assegnate				
Risposte di sostegno attivate (tipologia e numero)	f. Ascolto e supporto psicologico e relazionale	(indicare numero)		
	g. Sostegno di gruppo	(indicare numero)		
Numero interventi individuali o di gruppo				
Coinvolgimento soggetti pubblici e privati				
Caregiver utenti in condizioni di non autosufficienza				
Caregiver familiari riconosciuti	numero	Caregiver ai sensi art. 1, comma 255 L 205/2017	numero	note
		Caregiver ai sensi art. 26, comma 8 l.r. 11/2016	numero	

Informazione e formazione		
Spesa complessiva		
Percentuale spesa sulle risorse assegnate		
Risposte di sostegno attivate (tipologia e numero)	a. Informazione base procedure ed orientamento	(indicare numero)
	b. Formazione generale Formazione specifica	(indicare numero)
	c. Riconoscimento competenze	(indicare numero)
Numero interventi individuali o di gruppo		
Coinvolgimento soggetti pubblici e privati		
Supporto pratico/operativo		
Spesa complessiva		
Percentuale spesa sulle risorse assegnate		
Risposte di sostegno attivate (tipologia e numero)	d. Sollievo programmato	(indicare numero)
	e. Sollievo in emergenza	(indicare numero)
Coinvolgimento soggetti pubblici e privati		
Supporto emotivo/relazionale		
Spesa complessiva		
Percentuale spesa sulle risorse assegnate		
Risposte di sostegno attivate (tipologia e numero)	f. Ascolto e supporto psicologico e relazionale	(indicare numero)
	g. Sostegno di gruppo	(indicare numero)

Numero interventi individuali o di gruppo	
Coinvolgimento soggetti pubblici e privati	

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

OMISSIS

IL SEGRETARIO
(Luigi Ferdinando Nazzaro)

L'ASSESSORE ANZIANO
(Alessio D'Amato)